



SEMINARIO DI FORMAZIONE

SFIDE E OPPORTUNITA' DELL'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Carla Galdino

Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e la Valutazione del Sistema



Strategia Europa 2020

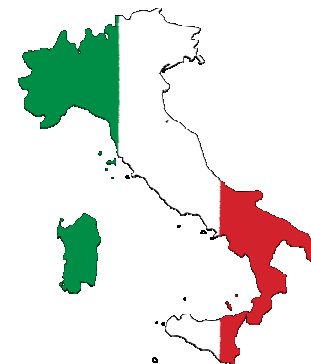
*per una crescita intelligente, sostenibile e
inclusiva*



Programma "Istruzione e formazione 2020" (2009/C119/02)

(Conclusioni del Consiglio, del 12 maggio 2009)

- fare in modo che l'apprendimento permanente e la mobilità diventino una realtà;
- migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione e della formazione;
- promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva;
- incoraggiare la creatività e l'innovazione, inclusa l'imprenditorialità, a tutti i livelli dell'istruzione e della formazione.



➤ **Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 attuativo del JOBS ACT**
Valorizzazione dell'apprendistato

➤ **Legge 13 luglio 2015, n. 107**
Potenziamento dell'offerta formativa in alternanza scuola lavoro (articolo 1, commi da 33 a 43)



- **Si aggancia alle disposizioni del D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77**
"Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53"
- **Percorsi di alternanza obbligatoria e non più *on-demand***
- **400 ore di alternanza nel secondo biennio e nell'ultimo anno**
(200 ore per i licei)
- **Obbligatorietà dall'a.s. 2015/2016 per gli studenti delle terze classi**
- **Estensione delle tipologie delle strutture ospitanti**
- **Alternanza durante la sospensione dell'attività didattica, in IFS e all'estero**



ATTIVITA' DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO GUIDA OPERATIVA PER LA SCUOLA



INDICE DELLA GUIDA PARAGRAFI

- **Inquadramento generale** 1 - 2
- **Raccordo tra scuola, territorio e mondo del lavoro** 3
- **Progettazione didattica dell'alternanza** 4
- **Organizzazione dei percorsi di alternanza** 5 - 9
- **Alternanza e apprendistato** 10
- **Salute e sicurezza degli studenti in alternanza** 11
- **Certificazione e valutazione delle competenze** 12 - 13
- **Monitoraggio, risorse finanziarie e rendicontazione dell'alternanza** 14 - 16



ATTIVITA' DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO GUIDA OPERATIVA PER LA SCUOLA

INDICE

- Raccordo tra scuola, territorio e mondo del lavoro
 - a) **Registro nazionale per l'alternanza scuola lavoro**
 - b) **I protocolli d'Intesa**

- Progettazione didattica delle attività di alternanza scuola lavoro
 - a) **Ruolo del Comitato Tecnico scientifico (CTS) o del Comitato scientifico (CS)**
 - b) **Coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa dell'istituzione scolastica**
 - c) **Tempi e metodi di progettazione**
 - d) **Progettazione del curriculum integrato dell'alunno**



➤ **Percorso formativo personalizzato**

- 5. Organizzazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro**
- 6. Requisiti delle strutture ospitanti**
- 7. Convenzioni**
- 8. Funzione tutoriale**

➤ **Salute e sicurezza degli studenti in alternanza scuola lavoro nelle strutture ospitanti**

➤ **Valutazione e Certificazione delle competenze in alternanza scuola lavoro**

c) La certificazione come elemento di valorizzazione delle esperienze formative

13. Valutazione delle attività di alternanza scuola lavoro in sede di scrutinio

14. Monitoraggio e valutazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro



- **quantificazione del numero di ore** (almeno 400 ore per tecnici e professionali, almeno 200 ore per i licei) da effettuare in alternanza nel secondo biennio e nell'ultimo anno;
- i percorsi in alternanza sono **finalizzati** anche ad incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti;
- l'alternanza può essere svolta anche durante la **sospensione delle attività didattiche**;
- il percorso di alternanza scuola-lavoro si può **realizzare anche all'estero**.



Il dirigente scolastico individua le imprese con le quali stipulare le convenzioni per l'alternanza scuola lavoro dal registro nazionale e **redige al termine di ciascun anno una scheda di valutazione** sulle strutture con le quali sono state stipulate convenzioni;

Sito MIUR:

<http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/dg-ifts/protocolli-di-intesa>



- tra i **soggetti** presso i quali è possibile effettuare l'alternanza, vengono inseriti gli ordini professionali e i musei e gli altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali, nonché con enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale;
- l'alternanza si può fare anche attraverso l'**impresa formativa simulata**.



Nella definizione della "*Carta dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti in alternanza*" (sentite le organizzazioni studentesche) si sottolinea la possibilità per lo studente di esprimere una **valutazione sull'efficacia e sulla coerenza** dei percorsi stessi con il proprio indirizzo di studio;

Devono essere attivati dei **corsi di formazione** per gli studenti inseriti in percorsi di alternanza, in tema di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.



Per quanto riguarda la **frequenza dello studente alle attività di alternanza**, nelle more dell'emanazione della "*Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro, concernente i diritti e i doveri degli studenti della scuola secondaria di secondo grado impegnati nei percorsi di formazione di cui all'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n.53, come definiti al decreto legislativo 15 aprile 2005, n.77*", ai fini della validità del percorso di alternanza è necessaria la **frequenza di almeno tre quarti del monte ore** previsto dal progetto.

I periodi di alternanza che si svolgano, del tutto o in parte, durante la sospensione delle attività didattiche (ad esempio, nei mesi estivi), fermo restando l'obbligo di rispetto del limite minimo di frequenza delle lezioni, la presenza dell'allievo registrata durante le attività presso la struttura ospitante, concorre alla validità del solo percorso di alternanza che richiede, la frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto.



Data la dimensione curricolare dell'attività di alternanza, le **discipline sono necessariamente contestualizzate e coniugate con l'apprendimento mediante esperienza di lavoro.**

La descrizione degli esiti di apprendimento, viene **condivisa sin dalla fase di progettazione.**

La **certificazione delle competenze** può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi.

La valutazione di tali competenze concorre alla determinazione del **voto di profitto** delle discipline coinvolte nell'esperienza di alternanza e, inoltre, del **voto di condotta**, partecipando all'attribuzione del **credito scolastico.**



Per l'**esame di Stato** le commissioni predispongono la **terza prova scritta** secondo le tipologie indicate dall'articolo 2, comma 1, lettere e) ed f), del D.M. 20 Novembre 2000, n. 429, tenendo conto anche delle competenze, conoscenze ed abilità acquisite dagli allievi e certificate congiuntamente dalla scuola e dalla struttura ospitante, nell'ambito delle **esperienze condotte in alternanza**.

I regolamenti sul riordino degli istituti professionali e degli istituti tecnici stabiliscono, inoltre, che le Commissioni di Esame possono avvalersi di esperti del mondo economico e produttivo con documentata esperienza nel settore di riferimento; tale indicazione consente di valorizzare, nell'ambito del **colloquio**, le esperienze di alternanza scuola lavoro realizzate dallo studente, come ribadito nelle ordinanze ministeriali sull'esame di Stato.

Articolo 6, comma 3, dei dd.PP.RR. 87 e 88 del 2010.



Principali finalità dell'alternanza



- Attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti, che colleghino la formazione in aula con l'esperienza pratica
- Arricchire la formazione con competenze spendibili anche nel mercato del lavoro
- Favorire l'orientamento dei giovani
- Realizzare un organico collegamento tra scuola e mondo del lavoro, attraverso partenariati stabili ed efficaci (reti, Poli T/P, ecc.)
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio



Scuola, territorio e mondo del lavoro



- **Ricognizione dei fabbisogni formativi**
 - Esperienze dirette
 - Rilevazioni statistiche
 - Studi e ricerche

- **L'importanza di appartenere a reti, ITS, Poli tecnico-professionali**
 - Risorse professionali
 - Risorse strumentali
 - Risorse finanziarie
 - Programmi di rete

- **Forme di accordo tra scuola, territorio e mondo del lavoro**
 - **Partenariati stabili** e a durata pluriennale
 - **Co-progettazione** dei percorsi formativi insieme alle strutture ospitanti

- **Registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro**

- **Protocolli di intesa**

- **Laboratori territoriali per l'occupabilità**



L'alternanza per lo sviluppo dei territori



- Dialogo tra scuola e imprese come *driver* della crescita economica, culturale e sociale del territorio
- Esperienze di alternanza in mobilità come elemento propulsivo per lo sviluppo del territorio (*Erasmus+*)





La progettazione didattica delle attività



- Ruolo dei **Dipartimenti** e del **CTS/CS** nella progettazione
 - **CTS** => docenti ed esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica, con funzioni consultive e di proposta
 - **CS** => docenti ed esperti del mondo del lavoro, delle professioni, della ricerca scientifica e tecnologica, delle università e delle istituzioni AFAM, con funzioni consultive e di proposta
- **Coerenza con il POF/PTOF** nell'ambito dell'autonomia scolastica
- **Equivalenza formativa** tra esperienza scolastica ed esperienza lavorativa
- **Strumento di orientamento**
- **Esperienza diversificata nei tempi e nei modi**
- **Prospettiva pluriennale**



© Can Stock Photo

L'organizzazione dei percorsi di alternanza

Strutture ospitanti

- Imprese e rispettive associazioni di rappresentanza
- CCIAA
- Enti pubblici e privati, anche del terzo settore
- Ordini professionali
- Musei e altri istituti pubblici e privati dei settori del patrimonio, cultura, arte e musica
- Enti operanti nel patrimonio ambientale
- Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI



- *Capacità strutturali*
- *Capacità tecnologiche*
- *Capacità organizzative*

Funzione tutoriale



- *Tutor interno*
- *Tutor esterno*

Convenzioni

- *Patto formativo*
- *Valutazione dei rischi*

Impresa formativa simulata

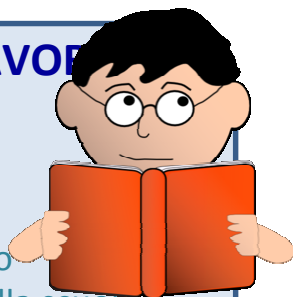


- *start-up*
- *e-commerce*
- *cloud-computing*

Alternanza e Apprendistato

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

- **Metodologia didattica**
- **E' obbligatoria**
- Non costituisce rapporto lavorativo
- Si svolge sotto la responsabilità della scuola
- **Durata** 400/200 ore nel triennio finale
- Il giovane in alternanza rimane giuridicamente uno **studente**
- Prevede un **Percorso formativo personalizzato**



APPRENDISTATO

- **Contratto di lavoro** finalizzato alla formazione e all'occupazione dei giovani (D.Lgs. 81/2015)
- **On-demand**
- Precisi obblighi delle parti
- 6 mesi < **Durata** < 4 anni
- Il giovane in apprendistato è un **lavoratore** a tutti gli effetti
- Ribaltamento dell'ottica di osservazione
- Prevede un **Piano formativo individuale**



Analogie

- ▶ **Progettazione congiunta** scuola-azienda
- ▶ Presenza di **due tutor**
- ▶ Criteri condivisi per **verifiche e valutazioni**

RISPONDONO ALLA LOGICA DEL CURRICOLO FONDATA SUL RACCORDO TRA SCUOLA E MONDO DEL LAVORO



Valutazione
dei Rischi



Grazie alle collaborazioni congiuntamente tra gli Uffici Scolastici Regionali, con accordi territoriali con enti preposti per competenza, si potrà :

- **garantire la sorveglianza sanitaria, qualora necessaria**, di cui all'articolo 41 del decreto legislativo 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni;
- **assicurare presso l'INAIL contro gli infortuni sul lavoro e malattie professionali** gli studenti impegnati, nei casi previsti dagli artt. 1 e 4 del decreto del Presidente della Repubblica n. 1124/65;
- **stipulare un'assicurazione per la responsabilità civile verso terzi**; le coperture assicurative devono riguardare anche attività eventualmente svolte dagli studenti al di fuori della sede operativa della struttura ospitante, purché ricomprese nel progetto formativo dell'alternanza;
- **ricevere preventivamente dall'istituzione scolastica o formativa un'adeguata formazione generale in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro** e, ove necessario, sul controllo sanitario, quali misure generali di tutela ai sensi dell'art. 15 e 37, commi 1, del D. Lgs n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni come previsto dall'Accordo Stato-Regioni del 21.12.11, anche al fine del riconoscimento del credito formativo permanente.

Certificazione e valutazione delle competenze

Data la dimensione curricolare dell'attività di alternanza, le **discipline sono necessariamente contestualizzate e coniugate con l'apprendimento mediante esperienza di lavoro.**

La descrizione degli esiti di apprendimento, viene **condivisa sin dalla fase di progettazione.**

La **certificazione delle competenze** può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi.

La valutazione di tali competenze concorre alla determinazione del **voto di profitto** delle discipline coinvolte nell'esperienza di alternanza e, inoltre, del **voto di condotta**, partecipando all'attribuzione del **credito scolastico.**



L'alternanza nell'esame di Stato

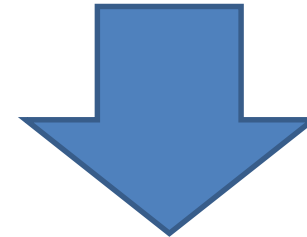
TERZA PROVA



tipologie indicate dall'articolo 2, comma 1, del D.M. 20 Novembre 2000, n. 429, tenendo conto anche delle competenze, conoscenze ed abilità acquisite dagli allievi e certificate congiuntamente dalla scuola e dalla struttura ospitante, nell'ambito delle **esperienze condotte in alternanza scuola lavoro**. (O.M. 11/2015)



COLLOQUIO



le Commissioni di Esame possono avvalersi, per il **colloquio**, di **esperti** del mondo economico e produttivo con documentata esperienza nel settore di riferimento, per valorizzare le esperienze di alternanza scuola lavoro (Articolo 6, comma 3, dei dd.PP.RR. 87 e 88 del 2010 - O.M. 11/2015).

Le risorse per l'alternanza

Fondo per il funzionamento delle
istituzioni scolastiche (ex lege 440/97)



Legge 13 luglio 2015 n. 107



Risorse del FSE derivanti dal
P.O.N. «Per la scuola»



Cosa ci si aspetta dall'alternanza

- Lo sviluppo di nuove competenze e valori individuali che permettano al giovane di inserirsi più facilmente nell'organizzazione lavorativa

Tempi di consegna
TEAMWORKING
Gestione delle relazioni
GESTIONE DELLE INFORMAZIONI
CAPACITA' COMUNICATIVE
LEADERSHIP
Aggiornamento
Autonomia
PROBLEM SOLVING
RISORSE
RISPETTO DI STILE E REGOLE AZIENDALI
Flessibilità
SPIRITO DI INIZIATIVA

ETICA DEL LAVORO



Grazie per l'attenzione!

carla.galdino@istruzione.it